

PROGRAMMA DI MANDATO

“JESI 2012 - 2017”

Indice:

Verso una “nuova” città

PARTE 1^ - IL PROGRAMMA: Contenuti

- 1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**
 - 1.1. Imprenditorialità**
 - 1.2. Commercio**

- 2. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

- 3. PARTECIPAZIONE**

- 4. WELFARE**
 - 4.1. Sanità: Ospedale “Carlo Urbani”**
 - 4.2. Sanità: ASP 9**
 - 4.3. Servizi sociali**
 - 4.4. Servizi educativi**
 - 4.5. Pari opportunità**

- 5. CULTURA**
 - 5.1. Istituzione del Centro Cittadino per la Cultura**
 - 5.2. Valorizzazione del Museo S.A.S., Studio per le Arti della Stampa**
 - 5.3. Razionalizzazione di attività della Biblioteca Comunale Planettiana e del polo museale di Palazzo Pianetti**
 - 5.4. Integrazione del Museo Civico Archeologico nel polo museale di Palazzo Pianetti**
 - 5.5. Realizzazione del Museo Multimediale dedicato a Federico II°**
 - 5.6. Coinvolgimento dei maggiori artisti jesini nelle scelte culturali della città**
 - 5.7. Razionalizzazione dello spazio espositivo di Palazzo dei Convegni**
 - 5.8. Cittadini quali informatori delle attività culturali**
 - 5.9. Consiglio Comunale dei Giovani**
 - 5.10. Iniziative a favore della crescita della responsabilità sociale**
 - 5.11. Miglioramento della fruibilità via web dell'offerta culturale cittadina**

- 6. TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E AMBIENTE**
 - 6.1. Settore Urbanistica**
 - 6.2. Settore Ambiente**
 - 6.3. Interventi di recupero dell'arredo urbano e verde pubblico**
 - 6.4. Interventi nei Cimiteri comunali**
 - 6.5. Interventi sulla mobilità e viabilità**
 - 6.6. Nuove opere pubbliche**

7. SPORT

8. TURISMO

9. SICUREZZA E LEGALITÀ

9.1. Protezione Civile

10. BILANCIO

10.1. Politica delle entrate

10.2. Razionalizzazione delle spese

10.3. Patrimonio

10.4. Politica delle società partecipate

PARTE 2^ - IL PROGRAMMA: Piano realizzativo

Verso una “nuova” città

Cosa ci induce ad affrontare un lungo viaggio?

Sogni, speranze, desideri si accavallano nella mente e ci spingono ad utilizzare le nostre risorse e le nostre energie per arrivare là dove ci eravamo prefissi.

La nostra meta è partire da una città, Jesi, ed arrivare ad una altra città: Jesi!

Non parliamo quindi di un viaggio nello spazio, bensì nel tempo.

L’abbiamo sotto i nostri occhi la nostra città, oggi, con la sua storia, le sue bellezze, le sue eccellenze ma anche con i problemi e le difficoltà che vivono le sue strade, i suoi monumenti, le sue istituzioni, le sue persone.

Cittadini che, proprio perché orgogliosi di Jesi, non possono non denunciare malessere per il suo degrado, per il suo impoverimento, per la difficoltà di viverla nel futuro.

Molti di loro, quasi il 50%, hanno perso addirittura la speranza di poter influire sul futuro della loro città e della loro vita.

Ma, in questa repubblica dalla democrazia così poco rappresentativa, può accadere anche che il cambiamento impensato ed inaspettato si realizzi e che si apra la possibilità, grazie a nuovi equilibri “politici”, di affrontare il viaggio verso una “nuova” città: la Jesi che vogliamo.

Chiediamoci com’è la Jesi dei nostri sogni.

Non occorre molta fantasia: basta partire da ciò che oggi apprezziamo o criticiamo.

Un lavoro che abbiamo svolto nel nostro programma elettorale, individuando gli obiettivi da perseguire nel nostro mandato.

La fiducia ottenuta dai Cittadini ci impegna a realizzarli.

Lo scenario in cui opera il nostro impegno è indubbiamente complesso.

La crisi economica globale, che si riflette pesantemente anche sulla nostra economia locale, fa da sfondo alla nostra programmazione limitando le risorse disponibili e la libertà di azione.

Le difficoltà finanziarie, che emergono chiaramente dalle risultanze di bilancio, ci impongono, ad esempio, una gestione oculata, da attuarsi con politiche di rigore, dove la sfida è mantenere un alto grado di equità.

Le prospettive di sviluppo e occupazione sono ai livelli minimi e coinvolgono giovani e persone mature con disoccupazione di ritorno.

La richiesta di sostegno economico ed assistenziale si amplia.

I nuovi Cittadini, quelli giunti da tanti paesi, per i più svariati motivi ma soprattutto con la speranza di un futuro migliore, vivono la difficoltà a contribuire con le loro risorse e capacità.

Inoltre i Cittadini trovano quotidianamente difficoltà nel rapporto con tanti servizi della città, come viabilità, ambiente e, anche, burocrazia.

Ma lo scenario contiene anche molti punti di forza su cui fondare un futuro migliore.

Monumenti e tesori artistici, eccellenze sportive, posizione geografica e rete di comunicazione intermodale, capacità industriali e imprenditoriali e, soprattutto, i valori e la coesione sociale della nostra comunità.

La Valle d’Esino, in cui Jesi si colloca, è sede di una cultura ricca e di una popolazione operosa che, coordinando le proprie forze ed i propri intenti, può concretamente realizzare un futuro migliore.

Tra le “nebbie” dei prossimi cinque anni, la durata del nostro mandato, ecco dunque concretizzarsi la visione della “nuova” Jesi.

Immaginiamola così: pulita, curata, sicura, più ricca di imprese, commercio e reddito individuale, bella.

Una città alla cui vita i Cittadini, ben oltre il 50%, amano partecipare perché sanno che le loro proposte sono apprezzate e valorizzate.

Una città fondata su un patto sociale che riconosce il merito e l’impegno individuale ma anche il valore dell’associazionismo e del volontariato.

Una città in cui chi fa politica sia d’esempio per tutti i cittadini e contribuisca ad accrescere la responsabilità sociale ed il senso di appartenenza alla comunità.

Una città che attira: turisti, iniziative, capitali.

Riuscirà il nostro programma a realizzare tutto questo?

Di certo non completamente, ma l’importante è che in esso tutti possano valutare che le attività programmate sono indirizzate nella direzione giusta.

Migliorare questo programma si può.

Abbiamo già iniziato a farlo insieme, sia in ambito istituzionale che tramite assemblee ed incontri con la cittadinanza, raccogliendo idee e proposte sui grandi temi che l’amministrazione deve affrontare, come la riqualificazione della città, la sostenibilità energetica, il rilancio del centro storico e le scelte strategiche del territorio.

Continueremo a farlo, con queste modalità, aggiornando il programma a fronte del mutare della realtà esterna, allo scopo di fronteggiare nuovi problemi e raccogliere nuove opportunità.

Intanto partiamo da queste idee, nella consapevolezza che un lungo cammino inizia da un piccolo passo.

Parte 1[^]
IL PROGRAMMA: Contenuti

1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Occorre un forte impegno per sostenere il tessuto delle imprese locali e per difendere l'occupazione. Ci stiamo adoperando affinché l'Ente Comune assuma un ruolo propulsivo rispetto all'azione delle associazioni di categoria.

1.1. Imprenditorialità

Il territorio ha necessità di ritrovare slancio nelle attività industriali e artigianali.

L'impegno va rivolto nel valorizzare le vocazioni e specializzazioni territoriali, nel sostenere progetti che garantiscano qualità, innovazione tecnologica ed eco-compatibilità.

Il concetto di sostenibilità ambientale è il criterio alla base della nostra scelta di azione programmatica.

Gli obiettivi su cui intendiamo lavorare sono:

- sviluppare strumenti per l'incubazione di nuove imprese, da localizzare in modo particolare presso i distretti ad alta tecnologia presenti nel territorio.
- Favorire l'imprenditorialità giovanile attraverso l'ausilio di esperti che, anche gratuitamente, mettano a disposizione competenze in tema di piani produttivi, business plan e amministrazione.
- Programmare e promuovere lo sviluppo di appositi progetti, prevalentemente incentrati sull'uso delle tecnologie eco-compatibili.
- Potenziare lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), in modo che, anche attraverso la semplificazione delle procedure amministrative, possa favorire lo sviluppo economico del territorio, offrendo un servizio fondato sulla certezza dei tempi e delle procedure, nonché sulla promozione delle potenzialità di sviluppo delle diverse realtà locali.
- Costituire un apposito presidio interno all'Ente con il compito di agevolare l'accesso ai finanziamenti regionali, provinciali e comunitari attraverso:
 - ✓ una attività di monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento;
 - ✓ la promozione e la strutturazione di partenariati e reti locali anticipando quelli che sono i possibili canali di finanziamento;
 - ✓ l'adozione di una programmazione pluriennale per l'accesso ai bandi di interesse;
 - ✓ l'utilizzo di strumenti informativi efficaci per la tempestiva conoscenza dei bandi europei.
- Attivare i servizi a banda larga nella zona industriale e commerciale della città, così da annullare concretamente il divario digitale che ancora penalizza le imprese operanti nel territorio.

1.2. Commercio

Segnali inequivocabili di ciò che stiamo vivendo: serrande abbassate di molti piccoli negozi, cartelli di affitto o vendita su molti locali commerciali.

Sicuramente la chiusura delle micro imprese commerciali è effetto della crisi, ma anche del perseguimento di una politica commerciale che, negli anni pregressi, ha di fatto avvantaggiato lo sviluppo dei Centri commerciali, spostando il “baricentro” degli acquisti verso luoghi spesso avulsi dal resto della città.

Questa Amministrazione crede in una città “a misura d’uomo” e non intende appiattirsi nelle logiche della globalizzazione e delle mega cubature.

In questa logica, gli obiettivi su cui intendiamo lavorare sono:

- elaborazione di appositi progetti per la valorizzazione dei mercati cittadini e per la razionalizzazione dei loro spazi;
- elaborazione di un piano “quadro” di recupero e rivitalizzazione del Centro storico che favorisca il riemergere degli originali caratteri distintivi della nostra identità locale:
 - ✓ promuovendo l’esercizio delle attività di botteghe e laboratori artigiani nelle vie storiche, come ad esempio Via degli Orefici;
 - ✓ facilitando le occasioni di relazione sociale e frequentazione del centro (ad esempio allargando per bar, pub e ristoranti la possibilità di allestire in estate spazi esterni attrezzati);
- sostegno ad iniziative commerciali nelle periferie e nei borghi;
- stimolare e promuovere eventi e manifestazioni a sfondo commerciale, come già sperimentato per i prodotti tipici locali;
- creando un Tavolo di concertazione con tutte le associazioni di categoria, dove discutere le problematiche del commercio e le sue possibili vie di sviluppo attraverso l’analisi degli aspetti logistici, della formazione specifica per esercenti e personale, delle opportunità offerte dal web.

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La “macchina comunale” ha l’obiettivo di garantire servizi di alta qualità e va orientata verso una logica di miglioramento costante della propria capacità operativa.

Le principali aree di intervento programmate riguardano:

- revisione dello Statuto, come punto di riferimento centrale di tutta la vita cittadina, con l’inserimento di visione, missione e valori dell’ente e una nuova definizione, arricchita, degli strumenti di partecipazione.
- Aggiornamento di tutto il corpus regolamentare, in ottica di semplificazione.
- Revisione della organizzazione interna con definizione di un nuovo organigramma basato su principi di coerenza nelle competenze, nei riferimenti gerarchici e nei livelli di responsabilità.
- Introduzione di sistemi di valutazione delle prestazioni più trasparenti ed efficaci che favoriscano nei collaboratori l’autonoma presa di coscienza del valore del proprio contributo lavorativo.
- Attuazione di un sistema incentivante equo ed oggettivo.
- Revisione delle attività in una ottica di processo, allo scopo di favorire il lavoro progettuale e di gruppo.
- Riorganizzazione della logistica complessiva, in modo da favorire l’accesso del pubblico e creare ambienti di lavoro più rispondenti alle necessità operative.
- Riorganizzazione dei processi e degli strumenti di comunicazione interna, rendendoli omogenei ed efficaci.

Il monitoraggio del risultato di questa attività avverrà attraverso indici, quali il rapporto tra nr. dipendenti e popolazione, costo del personale su spesa corrente ed altri simili, che consentiranno anche un confronto obiettivo con città delle nostre dimensioni e caratteristiche.

Come supporto a questi programmi occorre attuare un processo formativo integrato sulle competenze manageriali e comportamentali che:

- fornisca ai Dirigenti un quadro generale di riferimento per il coordinamento e la valorizzazione di propri diretti collaboratori;
- responsabilizzi sul proprio ruolo di “capo” tutti i coordinatori di unità organizzative, mettendo a disposizione un set coerente di strumenti manageriali;
- agevoli i dipendenti nelle relazioni interpersonali e nella interpretazione del proprio ruolo.

Alla formazione manageriale e comportamentale va inoltre affiancata una costante attività di aggiornamento e sviluppo delle competenze amministrative, tecniche e giuridiche.

3. PARTECIPAZIONE

La nostra consapevolezza è che la fiducia accordataci deve essere costantemente rafforzata attraverso il confronto ed il dialogo a tutti i livelli di rappresentatività, nell'ambito di tutte le componenti del Consiglio comunale, di tutte le rappresentanze politiche, di tutte le forme di rappresentanza di categoria e di associazionismo, di tutte le singole persone.

Il potenziamento della partecipazione può essere attuato attraverso:

- una comunicazione istituzionale costante riguardante tutto il “vissuto” della Città (es.: interventi sulla mobilità, situazione sanitaria, ambientale, etc.);
- il rafforzamento della trasparenza amministrativa, riguardo le decisioni, gli obiettivi, le risorse utilizzate ed il ruolo degli amministratori;
- lo sviluppo di servizi web che facilitino il cittadino nell'utilizzo dei servizi e nei rapporti a due vie con l'amministrazione;
- lo studio progettuale, la sperimentazione e l'introduzione dei più diversi sistemi partecipativi, dal bilancio sociale al bilancio partecipato;
- il confronto diretto e periodico, attraverso incontri ed assemblee con la cittadinanza, sul funzionamento e le scelte della amministrazione, diffondendo una conoscenza che consenta una più consapevole valutazione del suo operato;
- la promozione sul territorio di una rete di rappresentanze democratiche autogestite che siano portavoce univoche verso l'amministrazione dei problemi specifici delle diverse aree cittadine (rioni e borghi) in ottica di perseguimento dell'interesse collettivo;
- progetti e strategie di integrazione, in ottica di rafforzamento della coesione sociale.

4. WELFARE

In un contesto in cui i livelli di welfare raggiunti vengono sempre più minacciati ed intaccati dalla crisi economica, l'obiettivo prioritario è quello di garantire i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione come le persone con disabilità, gli anziani, i minori, le persone con disturbi psichici, le famiglie in difficoltà, le persone con disagio sociale.

Tale impegno riguarda le seguenti aree.

4.1. Sanità: Ospedale “Carlo Urbani”

Attivazione di tutti gli strumenti necessari a garantire la completa realizzazione dell'Ospedale fino al completo trasferimento dei reparti e servizi ancora ospitati all'Ospedale di Viale della Vittoria ed a tutelare la conservazione della valenza di ospedale di rete, con tutto ciò che comporta in termini di qualità e quantità di strutture e professionalità. Si vigilerà affinché la riorganizzazione della sanità regionale in corso incida in modo equo sulla preservazione delle eccellenze e sul mantenimento di livelli di assistenza adeguati al fabbisogno del bacino di utenza.

4.2. Sanità: ASP 9

L'obiettivo della azienda è garantire una maggiore omogeneità dei servizi messi a disposizione dei cittadini dell'Ambito, una migliore integrazione socio-sanitaria e sinergia con il Terzo Settore.

A tale scopo è prioritario il raggiungimento di una gestione più efficace ed economica dei servizi, anche attraverso economie di scala, al fine di poter successivamente decidere se confermare l'attuale assetto dell'Azienda ed il conferimento alla stessa di tutti i servizi sociali oggi assegnati, compresa la gestione della Casa di Riposo.

4.3. Servizi sociali

Si tratta di un'area molto variegata e complessa per la quale occorre predisporre risposte per le seguenti necessità:

- riorganizzazione dell'Assistenza Educativa;
- creazione di un Centro per l'Autismo;
- creazione di un centro per l'assistenza ai malati di Alzheimer;
- garanzia, compatibilmente con le risorse disponibili, della continuità dei servizi residenziali e domiciliari rivolti agli anziani, degli interventi rivolti ai minori e dei progetti destinati alle persone con disturbi psichici (Sollievo);
- maggiore sinergia tra il Centro Servizi per l'Integrazione e l'Ufficio di Promozione Sociale, promuovendo contestualmente iniziative di incontro e scambio interculturale con le varie comunità straniere;
- potenziamento, in rete con le realtà che operano sul territorio, dei servizi di assistenza a persone o famiglie indigenti ed in particolare:
 - costituzione di una banca dati comune che consenta di evitare sovrapposizioni di interventi e di orientare gli aiuti sugli effettivi bisogni;
 - intervento diretto con erogazione di contributi, privilegiando la fornitura di beni, sperimentando l'uso di voucher lavoro e finalizzando gli interventi a percorsi di ricostruzione di un progetto di vita autonomo;
- maggiore attenzione e coinvolgimento del mondo del volontariato, con la sottoscrizione di un protocollo di intesa che prevederà l'individuazione di un referente unico per le associazioni di volontariato all'interno del Comune e l'istituzione di un tavolo di confronto e programmazione tra il Coordinamento delle Associazioni e l'Amministrazione;

- sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, a progetti di ricostituzione sul territorio del comune o dell'ambito, di un Centro di Pronta Accoglienza per persone senza fissa dimora.

4.4. Servizi educativi

Particolarmente impegnativo è il fronte delle necessità che riguardano questa area, tra le quali possiamo considerare prioritarie, durante il nostro mandato:

- la verifica delle strutture che ospitano asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sia in ottica di ammodernamento che di sicurezza con il successivo avvio del piano di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici;
- rinnovo del cosiddetto “Patto per la scuola”, nell'ambito del quale verranno concordate le modalità di erogazione dei servizi e delle risorse del Comune, individuati i settori oggetto di progetti per l'integrazione dell'offerta formativa e gli interventi per il diritto allo studio;
- sviluppo, nell'ambito dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, di progetti di integrazione del nido tradizionale allo scopo di rispondere pienamente alle varie esigenze delle famiglie, quali i nidi domiciliari ed il tempo per le famiglie;
- riorganizzazione del servizio di refezione scolastica attraverso un percorso partecipato comprensivo di incontri pubblici che saranno rivolti alle famiglie direttamente interessate, che sarà orientato a:
 1. rispettare pienamente le norme igienico-sanitarie per la preparazione e distribuzione dei pasti;
 2. garantire standard qualitativi elevati per tutta la popolazione scolastica, che privilegino il biologico ed il locale, tengano conto della stagionalità e della cultura gastronomica del territorio, siano attenti al gusto ed alla soddisfazione dell'utenza, prevedano strumenti di verifica e di controllo e procedure di rilevazione degli avanzi, includano menu alternativi per andare incontro ad esigenze sanitarie o culturali;
 3. semplificare il sistema delle tariffe;
- realizzazione di progetti mirati a favorire l'integrazione degli alunni stranieri, con interventi di supporto linguistico e di mediazione culturale e con iniziative di arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa.

4.5. Pari Opportunità

Nell'espletamento del mandato l'Amministrazione verificherà l'interesse da parte dei soggetti coinvolti ad ampliare gli ambiti di intervento e ad intensificare l'attività del coordinamento delle associazioni femminili, allo scopo di:

- accrescere le occasioni di confronto tra associazioni femminili, soggetti che operano per la tutela della donna rispetto a forme di discriminazione e violenza, componenti femminili di partiti politici, sindacati, altre realtà associative;
- raccogliere e rilanciare sul territorio iniziative di respiro nazionale e regionale (come quelle promosse dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Marche);
- proporre la realizzazione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, di eventi legati alla conoscenza di figure femminili di particolare rilevanza;
- partecipare alle scelte del Comune che incidono sull'organizzazione e i tempi di vita e di lavoro condizionando la possibilità per le donne di partecipare liberamente alla vita economica, sociale e politica;
- proporre progetti che intervengano concretamente a contrasto della discriminazione femminile e della violenza e sulla tutela delle donne vittime di abusi;
- mantenere l'alloggio di emergenza destinato all'ospitalità temporanea di donne vittime di violenza;

- dare seguito all'importante esperienza del centro di ascolto gestito dall'associazione Casa delle Donne, adoperandosi perché essa venga riconosciuta anche dalla Regione e possa accedere ai relativi finanziamenti.

5. CULTURA

La linea guida che orienterà le azioni di politica culturale prevede di utilizzare in modo innovativo il patrimonio storico-artistico, affinché si evolva rispetto alla tradizionale forma di attrazione turistica e di intrattenimento arrivando a fungere da leva di sviluppo ed innovazione.

Fra le azioni previste la valorizzazione e l'animazione dei contenitori culturali già presenti e conosciuti, la riscoperta di altri che non hanno avuto negli ultimi anni l'attenzione che meritano, il recupero di ambienti abbandonati o mal utilizzati e la loro trasformazione in luoghi di ritrovo, di aggregazione, di elaborazione del pensiero, di interazione fra attori diversi della scena culturale e fra essi e la società civile, il mondo imprenditoriale, la pubblica amministrazione. Spazi culturali quali spazi di produzione di idee, di elaborazione di progetti, di sviluppo di competenze e di tecnologie, affinché la produzione artistico-culturale acquisisca quel valore aggiunto di innovazione che risulti attrattivo per investimenti e ne garantisca pertanto la sostenibilità.

Cultura dunque intesa non solo come vetrina e testimonianza della nostra identità, ma anche come "capitale culturale" che sia volano di sviluppo e che produca un "valore economico" con ricadute sul territorio stesso in termini di investimenti, lavoro, crescita, ma, soprattutto e prima di tutto, di conoscenza diffusa.

Lo sviluppo a base culturale non può infatti prescindere dalla (ri)qualificazione del pubblico, specie in considerazione del basso livello di partecipazione culturale italiano nel contesto europeo. La maggiore conoscenza della propria identità culturale è inoltre un elemento facilitante l'aggregazione fra persone di differente estrazione sociale ed etnica.

Molteplici attività andranno ad integrarsi ed a costituire una vera e propria filiera della cultura, che alle più tradizionali attività didattico-formative e turistiche ne affiancherà altre di tipo commerciale, agricolo (si pensi alle produzioni agroalimentari tipiche del territorio), logistico (trasporti di passeggeri e merci), industriale (ruolo dell'impresa edile nel recupero del patrimonio storico-architettonico e nella costruzione di opere di pubblica utilità, ecc.), sociale (creazione e sviluppo di organizzazioni no-profit, cooperative sociali).

Nell'ambito di questa visione, abbiamo identificato i seguenti progetti.

5.1. Istituzione del Centro Cittadino per la Cultura

La rete culturale integrata identifica quali nodi di rilievo primario le scuole e le associazioni culturali cittadine. A questo proposito prevediamo la creazione di un luogo, il Centro Cittadino per la Cultura, che sia casa delle associazioni, che consenta loro di sperimentare, di confrontarsi e di proporsi alla cittadinanza, ne favorisca la crescita armonica e consenta la presentazione di un calendario (anche) della produzione culturale che viene per così dire "dal basso".

Il Centro Cittadino per la Cultura sarà il fulcro, il punto di riferimento e di coordinamento delle attività culturali cittadine.

Disporrà di una sala conferenze, di una sala cinema, di spazi per organizzare mostre, di una sala registrazione per i gruppi musicali, di sale per le associazioni.

Sarà ubicato in luogo facilmente raggiungibile e fruibile sia dalle associazioni che dalla cittadinanza; sarà gestito direttamente dalle Associazioni che ne beneficiano, sotto il coordinamento ed il monitoraggio dell'Assessorato alla Cultura; la fruizione, subordinata alla sottoscrizione di una convenzione, sarà gratuita ovvero a costo accessibile, in cambio della "produzione" di cultura che sia a beneficio della cittadinanza.

5.2. Valorizzazione del Museo S.A.S., Studio per le Arti della Stampa

Il complesso costituito da S.A.S. e Chiesa di San Bernardo si presta ad accogliere iniziative di carattere didattico e culturale sia relative alla tradizione tipografica che ne ispirò la creazione sia, più in generale, nel campo delle arti grafiche e della lavorazione della carta. Esso costituisce pertanto una sede ideale per ospitare sia “residenze d'artista” sia corsi di formazione, i quali valorizzino le attività di artigianato artistico dei settori che insistono sul territorio e ne promuovano la diffusione, anche a fini occupazionali.

La struttura si presta inoltre ad ospitare ai fini sia conservativi che espositivi raccolte di materiale documentale relativo alle tradizioni della città e del territorio.

5.3. Razionalizzazione di attività della Biblioteca Comunale Planettiana e del polo museale di Palazzo Pianetti

Funzioni amministrative relative all'attività della Biblioteca e della Pinacoteca comunali verranno accorpate al fine di razionalizzare il personale amministrativo e di destinare quello tecnico-scientifico a funzioni più proprie.

5.4. Integrazione del Museo Civico Archeologico nel polo museale di Palazzo Pianetti

Chiuso ed inattivo da troppi anni, il Museo Civico Archeologico verrà reso nuovamente fruibile al pubblico, grazie al trasferimento presso un'altra sede che ne renda possibile la gestione in rete con la struttura museale di Palazzo Pianetti, che già ospita la Collezione di Arte Antica e la Galleria di Arte Contemporanea.

Con l'occasione l'allestimento museale verrà ripensato in chiave più attuale, arricchito di laboratori e di strutture didattiche che ne incentivino la fruizione da parte di studenti e studiosi e lo rendano più vivo e vitale.

5.5. Realizzazione Museo Multimediale dedicato a Federico II

Jesi, in quanto città natale di Federico II, seppur priva di vestigia federiciane, si presta ad accogliere un museo dedicato alla figura dell'Imperatore svevo. Accogliendo una proposta da parte della Fondazione “Federico II Stupor Mundi”, l'Amministrazione ha individuato nel complesso San Floriano la sede ove realizzare il museo e ne concederà l'uso in comodato per dieci anni alla Fondazione, che si farà cura della realizzazione e della gestione del museo, nonché degli oneri per il trasferimento del Museo Archeologico attualmente là ospitato. Il nuovo museo sarà caratterizzato dall'elevato ricorso alle nuove tecnologie, affiancherà percorsi allestitivi tradizionali ad altri interattivi e multimediali, avrà una forte impostazione didattica, vedrà fra le proprie attività anche iniziative di carattere scientifico su tematiche federiciane.

5.6. Coinvolgimento dei maggiori Artisti jesini nelle scelte culturali della città

La sensibilità artistica, la visione poetica, l'esperienza dei non pochi affermati artisti che Jesi ed il territorio ospitano non vanno trascurate ma piuttosto coltivate e “sfruttate” a beneficio della città, a sfatare il detto che ...nessuno è profeta in patria. È intenzione dell'Assessorato alla Cultura offrire ad artisti jesini la possibilità di concorrere tanto a tracciare linee di sviluppo e programmi nell'ambito culturale quanto ad organizzare eventi di ampio respiro che arricchiscano la città.

5.7. Razionalizzazione dello spazio espositivo Palazzo dei Convegni

La disponibilità di uno spazio espositivo sito nel cuore della città costituisce una risorsa di grande valore. La gestione verrà attribuita ad un unico ufficio comunale facente capo all'Assessorato alla Cultura, il quale, con la collaborazione di un Comitato Scientifico esterno - potenzialmente la cosiddetta "Consulta degli Artisti" - provvederà a valorizzarla e a farne sede di eventi e manifestazioni che abbiano una ricaduta culturale significativa per la città. Parallelamente verranno individuati ambienti espositivi da destinare alle tante attività amatoriali che al momento trovano spazio in quella sede.

5.8. Cittadini quali informatori delle attività culturali

Le persone che svolgono attività rivolte al pubblico (commercio e servizi) e gli studenti di scuole medie inferiori e superiori verranno coinvolti sistematicamente nell'offerta culturale e turistica cittadina; in questo modo se ne riceveranno stimoli su nuovi percorsi e progetti da intraprendere e si potrà contare su di loro quali "informatori non professionali", fino a creare una rete diffusa capillarmente sul territorio a sostegno partecipato delle attività.

Strumenti a tal fine saranno: borse di studio erogate per la conduzione di studi su argomenti di particolare interesse per la città; incontri e laboratori organizzati con e per le scuole; incontri e visite guidate alle strutture museali con le organizzazioni del commercio e dell'artigianato; "anteprime" riservate alle suddette categorie relativamente ad eventi di rilievo; condivisione dei progetti per la realizzazione di materiale informativo e di strumenti di divulgazione, incluso il ricorso alle nuove tecnologie.

5.9. Consiglio Comunale dei Giovani

Il Consiglio Comunale Giovani sarà composto da ragazze e ragazzi di età compresa fra 15 e 18 anni, eletti fra i residenti del Comune di Jesi. Ha lo scopo di promuovere la partecipazione degli adolescenti alla vita anche amministrativa della città, affinché essi siano cittadini attivi e responsabili, nonché protagonisti consapevoli delle scelte comuni.

La definizione della struttura, della esatta composizione, degli organi e delle funzioni del Consiglio Comunale Giovani emergerà da una serie di incontri che verranno programmati fra un'apposita delegazione comunale, composta da rappresentanti della Giunta e del Consiglio Comunale e da esperti in materia di rappresentanza, ed i giovani concittadini raggiunti ed incontrati nell'ambito scolastico ed associativo ed in occasione di incontri dedicati.

5.10. Iniziative a favore della crescita della responsabilità sociale

Le strutture del sistema formativo e gli studenti, in collaborazione con le associazioni, verranno coinvolti nella programmazione e nella realizzazione di incontri, giornate di studio e riflessione, eventi da offrire alla cittadinanza intera che siano orientati all'approfondimento di temi di rilevanza civica e sociale. L'obiettivo è accrescere la responsabilità sociale e promuovere l'adozione di buone pratiche in ambiti quali, ad esempio, il rapporto con l'ambiente, la contribuzione fiscale, lo sviluppo economico del territorio ... I temi verranno proposti a cadenza annuale, individuando il "tema dell'anno", e su questi verranno stimulate azioni di approfondimento nei diversi istituti scolastici fino alla realizzazione di un evento cittadino conclusivo che porti a stilare un documento di indirizzo sul tema.

5.11. Miglioramento della fruibilità via web dell'offerta culturale cittadina

Dapprima sviluppare un portale unico dedicato al polo museale cittadino, multilingue, in cui siano disponibili informazioni aggiornate sull'offerta culturale e turistica nel territorio urbano.

Successivamente rendere disponibili, prevedendone un accesso attraverso dispositivi personali wireless, guide e/o schede informative audio multilingue relative alle opere accolte e ad eventuali mostre allestite. Infine predisporre un piano di progressiva “digitalizzazione” del patrimonio museale cittadino, attraverso un concorso di idee nazionale e la collaborazione con altri enti pubblici e privati, allo scopo di consentire almeno in parte la “visita virtuale” al museo.

6. TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

La Città si presenta ferita in ogni sua parte, innanzitutto nel decoro. Restituirle quel “decoro urbano”, eliminando le cause del degrado, per renderla, quotidianamente, bella, pulita, curata, diventa una delle principali priorità. A tale scopo verrà istituito un Osservatorio permanente per il monitoraggio del grado di cura della Città al quale rivolgersi per segnalare situazioni di disagio, esigenze di manutenzione, di rifiuti abbandonati, episodi di vandalismo.

6.1. Settore Urbanistica

Le principali azioni previste nel settore sono:

- rivedere la variante al Piano regolatore generale in maniera approfondita, e ciò al fine di gestire le trasformazioni urbane nel loro complesso, attraverso uno schema di sviluppo del territorio basato sul rapporto cultura/società/economia/ambiente. Le principali direttrici di tale revisione prevedono di:
 - ✓ frenare l’espansione edilizia, in quanto il territorio è una risorsa limitata e non rinnovabile, che va dunque consumata con grande attenzione. A tal fine saranno privilegiate le trasformazioni future volte al riuso e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
 - ✓ procedere all’individuazione delle aree che potenzialmente potrebbero essere oggetto di valorizzazione attraverso proposte di trasformazione urbanistica, compatibili con i programmi obiettivo dell’Amministrazione, coinvolgendo i Cittadini nella formazione delle decisioni;
 - procedere ad un censimento delle barriere architettoniche ancora in essere, al fine di programmarne e realizzarne l’abbattimento;
 - effettuare una ricognizione sullo stato dell’edilizia sociale per attivare programmi e progetti di housing sociale;
 - formulare proposte per l’adozione di Programmi operativi per la riqualificazione urbana (PORU) di cui alla L.R. n. 22 del 23/11/2011, finalizzati ad aumentare la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
 - sviluppare sul sito internet del Comune una sezione dedicata alla visione dei progetti e delle proposte in materia urbanistica, così da rendere più accessibile la partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni;
 - completare ed integrare il Sistema Informativo Territoriale (SIT) per agevolare:
- ✓ la ricognizione del patrimonio edilizio mediante la creazione di un completo data-base su tutti gli edifici;
- ✓ la mappatura del centro storico (Mappatura culturale della città antica) per definire specifiche norme di attuazione che disciplinino gli interventi a livello edilizio;
- ✓ incrementare il valore sia immateriale che materiale delle aree del centro storico attraverso la comprensione di quali sono gli spazi non più utilizzati e quali sono gli spazi che presentano una vocazione ad un utilizzo differente rispetto a quello attuale, al fine di individuare destinazioni d’uso compatibili che possano innescare un processo di (ri)qualificazione urbana, non solo infrastrutturale, ma soprattutto sociale;
- realizzare un’efficace rete ciclabile, individuando, nell’ambito del tracciato delle piste ciclabili esistenti ad oggi sul territorio comunale, sia la possibilità di collegarle tra di loro, sia l’ulteriore sviluppo delle stesse.

Inoltre, attingendo a finanziamenti regionali e statali, potremo avere l'opportunità di realizzare i seguenti progetti di riqualificazione urbana e sociale della città a larga scala:

- Progetto denominato "Campus Boario", relativo alla riqualificazione del quartiere San Giuseppe, per il quale è stato già attivato l'iter procedurale per l'ottenimento del finanziamento nell'ambito del costituendo Fondo Rotativo Regionale;
- Progetto intitolato "Jesi: ricucitura di una sezione urbana": proposta di contratto di valorizzazione urbana nell'ambito del "Piano Nazionale delle Città", per il quale è stata già avanzata la nostra candidatura. Il masterplan definisce una strategia di riqualificazione e ricucitura di una sezione urbana che si sviluppa dal nucleo antico di Jesi, verso sud, fino al fiume Esino e che comprende al proprio interno i quartieri Prato stazione e S. Maria del Piano.

6.2. Settore Ambiente

A tutela dell'ambiente e nell'ottica di migliorare la qualità della vita di tutti noi, l'impegno di questa Amministrazione è rivolto a:

- raggiungere gli obiettivi generali di sostenibilità individuati con la sottoscrizione da parte del Comune di Jesi del Patto dei Sindaci, che prevede la riduzione del 20% delle emissioni dei gas climalteranti, la riduzione dei consumi energetici del 20% attraverso un incremento dell'efficienza energetica, la copertura del 20% del fabbisogno di energia mediante la produzione da fonti rinnovabili;
- potenziare il controllo dello stato delle matrici ambientali all'interno del territorio comunale attraverso la ristrutturazione della rete di monitoraggio;
- adottare degli adeguati provvedimenti per contrastare l'inquinamento dovuto alle polveri sottili (PM10) e al biossido di azoto (Nox), rilevato soprattutto durante i mesi invernali.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra l'Ente si avvarrà della figura dell'Energy Manager, che collaborerà anche per l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo del rispetto dei nuovi obblighi di legge (D.lgs n.28 del 03/03/2011) per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile per la produzione di calore, acqua calda ed energia elettrica, sia per edifici di nuova costruzione che per quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;
- creazione del Catasto energetico degli edifici pubblici e privati.

Fondamentale sarà il ruolo svolto dalla Commissione di studio in materia di tutela dell'ambiente, della salute e di risanamento ambientale, a cui essenzialmente è attribuito il compito, in osservanza dei principi europei di precauzione e concertazione, di effettuare approfondimenti e proposte in merito a:

- misure necessarie a tutelare le risorse ambientali;
- misure necessarie per la difesa del suolo e sottosuolo;
- misure volte ad eliminare le cause di inquinamento generale;
- misure utili al monitoraggio dei piani, programmi e dei progetti per i nuovi insediamenti civili, urbani e produttivi.

Particolare attenzione verrà posta nella tutela dei cittadini e del territorio in relazione alla evoluzione del progetto dell'elettrodotto Fano-Teramo.

Altre importanti iniziative realizzabili nel corso del mandato sono:

- Il progetto “Case dell'Acqua”, che ha il fine di sensibilizzare i cittadini alla riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica e ai vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'acqua del rubinetto. Il progetto prevede la realizzazione di impianti di facile costruzione in luoghi pubblici, dove i cittadini possano approvvigionarsi di acqua di ottima qualità, anche gassata e refrigerata, costantemente controllata e igienicamente sicura. L'acqua naturale e a temperatura ambiente potrà essere erogata gratuitamente, mentre per quella refrigerata e per quella frizzante può essere previsto un contributo di pochi centesimi.
- Il progetto “Fiume Esino”, che ha l'obiettivo di restituire al nostro fiume fruibilità e occasioni di incontro attraverso il rispetto delle vocazioni originarie del territorio e, contemporaneamente, la valorizzazione di tutte le potenzialità dell'area, che rappresenta uno spazio polifunzionale, adatto allo sport e al relax, ma anche alla realizzazione di manifestazioni e attività culturali. A tale scopo si valuterà l'opportunità di adottare il Contratto di fiume, cioè la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale. Questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati processi partecipativi. Tutti i portatori di interesse sono coinvolti nella definizione di obiettivi ed azioni condivisi per una progressiva assunzione di corresponsabilità al loro raggiungimento.
- Il progetto INTERMODAL, relativo allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso un finanziamento della Comunità Europea (già ottenuto), con il quale, in collaborazione con altri soggetti quali la Conero Bus (capofila), sarà prevista la realizzazione di attività di informazione ed educazione alla mobilità sostenibile oltre alla realizzazione di forme di intermodalità fra diversi mezzi di trasporto pubblico, compreso il bike sharing.
- Il progetto LOG.IN.MED., relativo alla realizzazione di una piattaforma informatica che consenta di programmare le condizioni migliori per il trasporto delle merci, in ordine sia alla scelta dei mezzi di trasporto (combinazioni di intermodalità), sia ai tragitti più brevi ed ai prezzi di carico/scarico e sdoganamento più convenienti.

6.3. Interventi di recupero dell'arredo urbano e verde pubblico

Assolutamente prioritario è procedere al ripristino delle pavimentazioni e delle cordolature in selciato del centro storico, alla sistemazione delle altre pavimentazioni, dei piani viabili asfaltati e dei marciapiedi nelle altre aree della Città, come pure prevedere la posa in opera di panchine, di cestini portarifiuti, di dissuasori metallici e procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale, verticale, di indicazione turistica, delle isole e dei passaggi pedonali.

La manutenzione delle aree a verde, di pertinenza degli edifici scolastici e delle pertinenze stradali (arredi, giochi, potature, sfalci erba) dovrà diventare ordinaria, programmata e garantita attraverso:

- l'utilizzo di personale in regime di mobilità (LSU), anche perché convinti che i percettori di aiuti economici da parte del Comune concorrano a lavori socialmente utili, trasformando l'ammortizzatore sociale passivo (erogazione di denaro senza nulla in cambio) in ammortizzatore sociale attivo (contributi in cambio di prestazioni lavorative), con beneficio psicologico e sociale, soprattutto non mortificante, per l'interessato;

- la “adozione” delle stesse aree da parte di gruppi di cittadini (pensionati, associazioni, comitati di quartiere), anche per accrescerne l'attenzione per la sicurezza e la fruibilità delle strutture destinate ai cittadini stessi,
- la promozione, negli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, della conoscenza e del rispetto dei beni naturali ed architettonici della Città, attraverso progetti mirati a coinvolgerli concretamente nella cura e pulizia degli spazi cittadini;
- l'affidamento a terzi del relativo servizio attraverso appalti pluriennali.

Gli interventi specifici interesseranno:

- il completamento di progettazioni esistenti, come il “Parco del Vallato”, realizzando quanto già previsto avendo particolare cura ed attenzione per l'arredo urbano ed i giochi per bambini.
- la riqualificazione completa dei “giardini pubblici” in entrambi i lati di Viale Cavallotti.

6.4. Interventi nei cimiteri comunali

Nella parte storica del cimitero del capoluogo è fondamentale mantenere l'avviato servizio di rotazione del loculo che, attraverso la estumulazione periodica, ne permette la rinnovata disponibilità evitando il ricorso impellente alla realizzazione di nuove costruzioni.

È altresì necessario, in questa area cimiteriale, procedere:

- nella continuazione della vendita delle edicole funerarie in disuso, permettendone il recupero ed il riutilizzo a nuovi soggetti;
- nell'approvazione della normativa tecnica per la realizzazione di nuove edicole funerarie (in parte esistenti) a contorno del campo nella parte est del perimetro cimiteriale;
- al ritorno della gestione diretta delle lampade votive ed al rifacimento degli impianti;
- alla realizzazione del nuovo ossario comune e del cinerario comunale.

La cosiddetta parte nuova richiede uno straordinario intervento orientato, soprattutto, all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua in molti gruppi di loculi oltreché al miglioramento dei servizi.

L'area destinata al cimitero del capoluogo vedrà infine la soluzione della viabilità nella realizzazione della variante prevista alla strada che attualmente l'attraversa e che rimarrà ad esclusivo servizio delle aree e dei parcheggi cimiteriali.

Una ulteriore attenzione di manutenzione e gestione è richiesta per i tre cimiteri extraurbani, per i quali, in prospettiva, può essere necessario un ulteriore intervento straordinario.

6.5. Interventi sulla mobilità e viabilità

I piani viabili ed i percorsi pedonali della Città hanno la necessità di ampio rifacimento, essendo privi da troppo tempo della necessaria manutenzione; tali processi assorbiranno ingenti risorse ed andranno pertanto programmati in relazione alle disponibilità finanziarie.

I due nuovi assi di scorrimento, cosiddetti sud e nord, vanno ripensati per essere nuovi tronchi stradali che possano collegare la Città all'esterno di se stessa, da est ad ovest e da nord a sud. Difficilmente potranno essere completati in questa legislatura richiedendo un notevole impegno di capitale finanziario.

È comunque prevista la realizzazione di singoli interventi al fine di migliorare la mobilità cittadina, attraverso:

- l'ampliamento di via Campolungo, a completamento dell'asse di attraversamento della città ovest-nord;
- l'ampliamento di via del Verziere e la realizzazione del tratto di variante per il collegamento, all'esterno della Città, delle parti ovest-sud della stessa;
- la realizzazione del nuovo asse stradale tra le vie Puccini e il viale del Lavoro, per il collegamento delle zone a nord ed est della Città.

Il completamento e la realizzazione di nuovi impianti di risalita saranno propedeutici alla programmazione della pedonalizzazione del centro cittadino.

Inoltre, parallelamente al completamento dell'Ospedale "Carlo Urbani", sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione la ridefinizione della viabilità in funzione dello stesso.

6.6. Nuove opere pubbliche

La realizzazione delle nuove opere pubbliche dovrà obbligatoriamente commisurarsi alle disponibilità finanziarie, determinate nel tempo non solo dalle scelte dell'Amministrazione ma soprattutto dall'andamento della situazione economica e finanziaria della Nazione.

Particolare attenzione sarà posta agli interventi che soggetti privati proporranno e dai quali la Città possa trarre vantaggi in termini sociali complessivi e di miglioramento di servizi.

Il risanamento del bilancio, soprattutto per la parte relativa alla spesa corrente, aiuterà grandemente la possibilità di realizzazione, incidendo negli sprechi, nella possibilità di indebitamento dell'ente, nella determinazione delle entrate proprie.

Gran parte delle disponibilità sarà impegnata, come precedentemente evidenziato, nel riportare alla normalità la Città, mantenendo e migliorando il patrimonio esistente, i servizi ed il decoro.

Tra gli impegni di questa Amministrazione Comunale figurano:

- la realizzazione di una nuova sede per il centro educativo "Maschiamonte" (potenziale utilizzo dell'immobile sito in via del Verziere denominato ex CRT);
- la realizzazione di una più adeguata struttura da adibire a sede della Casa di Riposo;
- il recupero del complesso edilizio di San Martino (possibile sede del Centro Cittadino per la Cultura);
- il rifacimento di corso Matteotti, a nostro avviso non più rinviabile.

7. SPORT

Il miglioramento dell'offerta sportiva passa attraverso la riqualificazione degli impianti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione, al fine di dare giusta dimensione e collocazione all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature.

Le associazioni sportive, che svolgono anche un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità, saranno interlocutori privilegiati.

Le aree di intervento sono:

- valorizzazione e miglioramento della fruibilità di impianti sportivi esistenti, in particolare:
 - ✓ Palazzetto della Scherma, con rifacimento e impermeabilizzazione della copertura e straordinaria manutenzione della struttura;
 - ✓ Palazzetto dello Sport "E. Tricoli", con rifacimento e impermeabilizzazione della struttura e ampliamento delle aree parcheggio;
 - ✓ Polisportivo Cardinaletti, con intervento di manutenzione straordinaria della struttura della tribuna, rifacimento della pista di atletica e dell'impianto di illuminazione;
 - ✓ Palestre Asiago, Carbonari, Collodi e Federico II°, con interventi di natura straordinaria.
- supporto ad iniziative private tendenti alla realizzazione di nuovi impianti sportivi ed al miglioramento di impianti esistenti;
- valorizzazione del ruolo della Consulta dello Sport, come organismo a sostegno per iniziative delle associazioni sportive e per la realizzazione ed il coordinamento di un programma annuale di attività;
- impegno a sostenere la candidatura del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Jesi, verso tutti gli organismi direttamente ed indirettamente preposti, come da proposta ministeriale, per l'attivazione del Liceo sportivo, come articolazione dello stesso Scientifico.
- valorizzare le proposte sportive attraverso l'organizzazione di eventi, tornei e meeting, come strumento per sviluppare ed incrementare il turismo. Il "turismo sportivo" può diventare una nuova risorsa per la nostra città e, di conseguenza, va incrementato e sostenuto.

8. TURISMO

L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a sviluppare le molte potenzialità turistiche della città, che le derivano dal centro storico ben conservato e ricco di siti di interesse, dalla posizione baricentrica rispetto ad importanti località turistiche, dalla facilità di raccordo con il porto e l'aeroporto di Ancona.

Per realizzare questo obiettivo occorre:

- potenziare l'Ufficio Turistico comunale anche promuovendo una maggiore sinergia con i principali poli museali cittadini e la realizzazione di corsi di formazione e di lingua;
- sviluppare la collaborazione con l'Enoteca Regionale, l'Italcook e l'IMT, integrandone l'attività con iniziative e manifestazioni che ricadono sotto la diretta gestione del Comune;
- sviluppare la manifestazione "Palio di San Floriano", per rendere l'offerta sempre più qualitativa, in collaborazione con associazioni ed operatori commerciali anche dei territori limitrofi;
- incentivare manifestazioni che promuovano il legame della città con la figura dell'Imperatore Federico II, anche in collaborazione con enti ed associazioni che ne fanno oggetto di studio, e riallacciare i rapporti con le altre "città federiciane";
- promuovere iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio;
- sviluppare iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della nostra città;
- promuovere e sostenere strategie di sviluppo dell'offerta turistica integrata attraverso collaborazioni con Comuni limitrofi sia della Vallesina che della fascia costiera;
- promuovere collaborazioni con operatori turistici attivi a livello delle maggiori strutture logistiche della regione, quali società crocieristiche, linee aeree, e con associazioni alberghiere dei principali Comuni della riviera;
- completare la pista ciclabile che collega la "Via dei Tesori" e il mare, che da tempo è interrotta proprio nel tratto che attraversa la nostra città, studiando un percorso che coinvolga anche l'Oasi di Ripa Bianca;
- razionalizzare e migliorare le strutture dell'area dedicata alla sosta dei camper.

9. SICUREZZA E LEGALITÀ

È ferma intenzione di questa Amministrazione, operando nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana, dare efficace e rapida risposta alla crescente richiesta di sicurezza proveniente dalla cittadinanza.

A tale scopo sono già in corso operazioni di intensificazione della collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela della sicurezza e del rispetto della legalità.

Oltre a questo, saranno perseguiti i seguenti obiettivi, da raggiungere tempestivamente e comunque fin dalla prima fase di mandato:

- adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, con particolare attenzione ai quartieri periferici, integrato, laddove necessario, dalla installazione di impianti di videosorveglianza;
- impulso allo sviluppo da parte della Polizia Municipale della funzione di organismo “di vicinanza al cittadino”, attraverso una riorganizzazione che, delegando ove possibile ad altri uffici comunali il disbrigo di pratiche amministrative, liberi risorse umane da impegnare sul territorio e destinare all'intensificazione dei servizi di pattugliamento, con particolare attenzione alle fasce più deboli della cittadinanza ed alle aree più sensibili urbane ed extraurbane;
- intensificazione delle misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità, inclusa la microcriminalità, attraverso una collaborazione ancora maggiore fra le Forze dell'Ordine presenti sul territorio e la Polizia Municipale, valutando per quest'ultima la possibilità di un'estensione dell'orario di servizio ed un adeguamento delle dotazioni;
- incremento dell'attività di verifica relativamente alla liceità delle procedure amministrative adottate in campo edilizio ed ambientale, al rispetto delle norme vigenti in materia di esercizio di attività commerciali; prevenzione e contrasto di fenomeni di abusivismo in materia di commercio e di pubblicità;
- promozione dell'aumento dei controlli atti a sanzionare, e quindi a scoraggiare e prevenire, comportamenti pericolosi per la pubblica incolumità, con particolare attenzione alle violazioni del codice della strada;
- sviluppo, in collaborazione con scuole, Forze dell'Ordine, associazioni, operatori commerciali nel settore enogastronomico ed autoscuole, di progetti mirati alla promozione della conoscenza del codice della strada, con particolare attenzione ai temi della sicurezza stradale, dei rischi associati alla guida sotto l'influenza dell'alcool, del rispetto dei limiti di velocità nel territorio urbano.

9.1. Protezione Civile

Altro aspetto della sicurezza riguarda le situazioni di tutela della popolazioni in occasione di calamità o, anche, di manifestazioni con un alto concorso di popolazione.

Prezioso, in queste situazioni, è il contributo delle innumerevoli associazioni di volontariato esistenti nella nostra Città, che riteniamo necessario valorizzare e coinvolgere maggiormente anche nei processi decisionali e operativi con la riorganizzazione della Protezione Civile comunale, affinché partecipi direttamente alla gestione di tali situazioni emergenziali.

Si intende pertanto procedere ad individuare una struttura operativa di riferimento avente una propria sede, una propria direzione organizzativa, una attività propria.

10. BILANCIO

L'inizio del mandato di questa Amministrazione coincide con il momento più difficile per la finanza locale dal dopoguerra. Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno ridotto drasticamente le risorse destinate ai Comuni ed hanno inasprito anno dopo anno i vincoli del Patto di Stabilità.

Inoltre, con l'introduzione del federalismo fiscale, viene chiesto ai Comuni un ruolo attivo ed autonomo nel gestire le entrate e, di conseguenza, la spesa pubblica.

In questo scenario delineato è d'obbligo porre una attenta considerazione alle priorità ed ai costi delle attività previste nel programma, così come è necessario adottare uno scrupoloso rispetto delle modalità di copertura nel bilancio comunale.

Stanti queste condizioni di finanza pubblica non è più rinviabile un'accurata revisione dei meccanismi di spesa basati sui costi storici, ma è indispensabile migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi per valutarne la corrispondenza ai mutati bisogni dei cittadini.

10.1. Politica delle Entrate

L'analisi delle entrate di bilancio è importante non solo perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'amministrazione si propone, ma anche perché imposizione fiscale e politica tariffaria hanno ricadute non neutre sul benessere dei cittadini.

Pertanto, nell'immediato, si intendono attivare idonee procedure volte a:

- assicurare l'incasso di tutte quelle somme accertate, ma non ancora riscosse, quali ad es.: gli importi dei canoni di locazione dei beni immobili di proprietà comunale concessi a terzi;
- rafforzare il recupero dell'evasione tributaria, anche attraverso un'intensificazione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate in merito alle segnalazioni qualificate e ad una migliore sinergia tra gli uffici comunali che gestiscono le banche dati. In questo modo il Comune potrà partecipare al recupero dei tributi erariali evasi, con una compartecipazione sulle somme recuperate, come stabilito dalla normativa in vigore.

Inoltre, la riforma della riscossione prevista dal legislatore dovrà essere vista come un'opportunità per migliorare le modalità di gestione delle entrate, riducendone i tempi di incasso.

10.2. Razionalizzazione delle Spese

A fronte di una programmazione deve corrispondere un processo di armonizzazione dei meccanismi di gestione, sorveglianza e controllo finanziario, per cui questa amministrazione si propone non solo di individuare selettivamente le spese da ridurre, ma di avviare un processo di profondo mutamento del comportamento amministrativo.

Con il supporto di un sistema di controllo della gestione efficiente, gli organi di governo potranno verificare lo svolgimento del proprio operato in ogni sua fase, con la possibilità di intervenire sul processo di pianificazione strategica al fine di migliorare il risultato.

In particolare, riguardo alla gestione dei Servizi, un attento controllo di gestione consente di raggiungere l'obiettivo di determinare la tariffa media di riferimento per l'equilibrio economico, favorendo una maggiore consapevolezza sulle priorità di utilizzo delle risorse disponibili, con particolare rilevanza, ad esempio, nella adozione delle politiche di solidarietà.

L'eliminazione degli eccessi di spesa e la razionale attività di valutazione e programmazione consentiranno di recuperare l'efficienza della macchina burocratica.

Dovrà essere effettuata una vera e propria rivisitazione della spesa corrente, partendo non da quanto è stato speso nel passato, ma dagli obiettivi delineati nel Programma.

A parità di servizi erogati ai cittadini dovranno essere ridotti i costi sostenuti dal Comune, rinegoziando i contratti, riorganizzando i processi interni ed eliminando ciò che, alla luce della grave situazione economica, non è più necessario.

10.3. Patrimonio

La Città di Jesi possiede un notevole patrimonio immobiliare ed è fondamentale procedere immediatamente alla sua ricognizione ed alla verifica delle destinazioni d'uso, utilizzando le informazioni già in possesso della struttura comunale, al fine di:

- inventariare e classificare il patrimonio immobiliare, rivedendone, laddove necessario, le varie destinazioni d'uso;
- trasferire il patrimonio disponibile, non utilizzato per finalità pubblica o sociale, alla società ProgettoJesi S.r.l. per immetterlo sul mercato, recuperando preziose risorse finanziarie;
- valorizzare il patrimonio immobiliare "storico", provvedendo alla verifica della staticità ed, eventualmente, alla messa a norma dell'impiantistica e al ripristino del decoro.
- intervenire sul patrimonio indisponibile, a destinazione scolastica ed impianti sportivi, con interventi di adeguamento e messa a norma, privilegiando lo sviluppo di impianti ad energia rinnovabile.

10.4. Politica delle società partecipate

La normativa di riferimento, in continua evoluzione, costringerà l'Ente a rivedere in profondità l'attuale assetto delle società partecipate. Il nostro obiettivo è, comunque, volto alla loro razionalizzazione ed al loro efficientismo.

Parte 2^
IL PROGRAMMA: Piano realizzativo

La realizzazione di un programma complesso richiede risorse finanziarie, strutturali ed umane. In particolare, la sinergia tra i diversi attori responsabili della sua gestione è l'elemento base per il suo successo.

Nel nostro caso questo riguarda la capacità di coinvolgere sul progetto la Cittadinanza, tutte le componenti del Consiglio, la Dirigenza e tutto il Personale del Comune.

Il Sindaco e la Giunta vogliono essere l'esempio di questa sinergia lavorando in modo congiunto sul programma, aldilà delle specifiche deleghe.

Nel corso del continuo confronto che abbiamo sviluppato per delineare il programma, ci siamo resi conto che una delle risorse fondamentali da governare è il tempo.

A fronte delle varie proposte emerse, ci siamo chiesti: entro quale termine pensiamo di poterle realizzare?

Abbiamo così individuato tre fasi di riferimento:

- prima fase: fino a dicembre 2013.
Vengono concentrati in questo periodo gli interventi urgenti, anche con soluzioni di tipo temporaneo (es.: interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione ordinaria);
- seconda fase: fino a giugno 2015.
Impostazione ed attuazione di progetti integrati che consolidano la qualità della vita cittadina (es.: manutenzioni ordinarie gestite tramite uno strutturato piano annuale);
- terza fase: fino a dicembre 2016.
Realizzazione di progetti strategici di innovazione e sviluppo miranti a realizzare standard di eccellenza (es.: ripavimentazione e arredo Corso Matteotti).

In questa logica il piano generale di orientamento attuativo è il seguente:

1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Imprenditorialità:	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Incubatori di nuove imprese	X	X	
Imprenditoria giovanile	X		X
Promozione progetti con tecnologie eco-compatibili	X		X
SUAP	X		
Presidio sui finanziamenti comunitari, regionali e provinciali	X		
Banda larga		X	X

Commercio:	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Mercati cittadini: valorizzazione e razionalizzazione	X		
Rivitalizzazione commerciale del Centro storico	X	X	X
Promozione eventi e manifestazioni	X	X	
Tavolo di concertazione	X		

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Revisione Statuto e regolamenti	X	X	
Organigramma dell'Ente	X		X
Sistema di valutazione delle prestazioni	X		X
Sistema incentivante	X		X
Riorganizzazione per processi		X	X
Riorganizzazione logistica	X		X
Comunicazione interna	X	X	
Formazione manageriale e coaching dei Dirigenti	X		
Formazione manageriale dei Capi intermedi	X		
Formazione relazionale dei Collaboratori	X	X	
Formazione tecnica e specialistica	X	X	X
Rilevazione fabbisogni formativi	X	X	X

3. PARTECIPAZIONE

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Comunicazione istituzionale	X		X
Trasparenza amministrativa	X		
Servizi web	X	X	X
Strumenti di partecipazione		X	X
Incontri ed assemblee con la cittadinanza	X	X	X
Integrazione	X	X	X

4. WELFARE

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Sanità: Ospedale "Carlo Urbani"	X	X	X
Sanità: ASP 9	X		X
Servizi Sociali	X	X	X
Servizi Educativi	X	X	X
Pari opportunità	X	X	X

5. CULTURA

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Centro cittadino per la Cultura	X		X
Museo S.A.S.	X		X
Biblioteca e polo museale	X		
Museo Civico Archeologico			
Museo Multimediale Federico II		X	
Coinvolgimento Artisti jesini	X		
Palazzo dei Convegni	X		
Informatori culturali	X	X	
Consiglio comunale giovani	X		
Crescita responsabilità sociale	X	X	X
Informatori culturali	X	X	
Iniziative sulla responsabilità sociale	X	X	
Offerta culturale via web		X	X

6. TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

6.1. Settore Urbanistica

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Revisione variante PRG	X	X	
Attivazione progetti di Housing sociale	X		
PORU		X	X
Consultazione progetti sul sito internet	X		X
Implementazione SIT	X	X	X
Piste ciclabili		X	X
Campus Boario		X	X
Piano Nazionale delle Città		X	X

6.2. Settore Ambiente

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Raggiungimento obiettivi PEAC	X	X	X
Ristrutturazione rete di monitoraggio	X		
Adozione provvedimenti anti inquinamento	X		
Attività Energy Manager	X	X	X
Case dell'Acqua	X		
Fiume Esino	X	X	X
Progetto INTERMODAL		X	X
Progetto LOG.IN.MED.		X	X

6.3. Arredo urbano e verde pubblico

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Utilizzo personale LSU	X	X	
Gestione tramite Gruppi di cittadini	X		
Progetti coinvolgimento studenti	X	X	
Appalti esterni pluriennali		X	X
Completamento "Parco del Vallato"		X	
Riqualificazione Giardini Pubblici		X	X

6.4. Interventi sui Cimiteri comunali

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Rotazione loculi	X		
Recupero Edicole funerarie	X	X	
Normativa tecnica per nuove Edicole	X		
Gestione lampade votive	X		
Nuovo ossario e cenerario		X	
Manutenzione straordinaria "Nuovo" Cimitero	X		
Variante viabilità		X	
Manutenzione e gestione Cimiteri extra urbani	X		X

6.5. Interventi sulla modalità e viabilità

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Rifacimento viabilità stradale	X	X	X
Assi di scorrimento			X
Ampliamento Via Gorgolungo		X	X
Ampliamento Via del Verziere		X	X
Costruzione Bretella Via Puccini – Viale del Lavoro			X
Pedonalizzazione Centro storico (impianti risalita)	X	X	
Viabilità Ospedale “Carlo Urbani”	X	X	

6.6. Nuove opere pubbliche

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Nuova sede “Maschiamonte	X	X	
Nuova struttura “Casa di Riposo”		X	X
Recupero complesso “San Martino”			X
Rifacimento e arredo Corso Matteotti			X

7. Sport

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Palazzetto della Scherma	X		
Palazzetto dello Sport “E. Tricoli”	X		X
Polisportivo Cardinaletti	X	X	
Palestre cittadine		X	X
Valorizzazione Consulta dello Sport	X		
Liceo sportivo presso Liceo scientifico “L. Da Vinci”	X		
Pianificazione e organizzazione eventi sportivi	X	X	X

8. Settore Turismo

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Potenziamento Ufficio Turismo	X		
Coordinamento con iniziative Enoteca, Italcook e IMT	X	X	
Potenziamento "Palio di San Floriano"	X	X	X
Iniziative federiciane	X	X	X
Promozione eccellenze enogastronomiche locali	X		
Valorizzazione Jesi storica	X	X	
Collaborazione con operatori turistici di rilievo	X	X	X
Pista ciclabile "Via dei Tesori"		X	
Struttura area sosta per camper	X		

9. Sicurezza e legalità

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Illuminazione pubblica e videosorveglianza	X	X	
Operatività Polizia Municipale sul territorio	X		
Integrazione operativa con Forze dell'ordine	X		
Controlli sanzionatori su comportamenti illeciti e violazioni al codice della strada	X	X	X
Progetti di educazione civica (in particolare sicurezza stradale)	X	X	
Rafforzamento Protezione civile	X		

10. Bilancio

	1^ fase	2^ fase	3^ fase
Incasso delle somme creditorie accertate	X	X	X
Recupero evasione tributaria	X	X	X
Potenziamento Controllo di gestione	X		
Revisione della logica di spesa	X		
Incremento margine di contribuzione dei servizi erogati	X	X	X
Inventariazione e valorizzazione Patrimonio	X		
Dismissione immobili non funzionali tramite Progetto Jesi	X	X	X
Manutenzione patrimonio indisponibile in ottica di economia di manutenzione (es.: pannelli solari)	X	X	X
Revisione operativa Aziende partecipate	X		